



USB Lavoro Privato – Trentino Alto Adige

Sede di Trento: P.zza G. A. Cantore, 3 38121 – Trento

Tel: 3458839983 - Fax: 04611728559

Email: trentino@usb.it PEC: usb.trentino@pec.it

NON CI FACCIAMO INTIMIDIRE Lottare contro l'arroganza è legittimo oltre che necessario

Con la scusa della gara SAD disdetta gli accordi di secondo livello (aziendali), riduce il già misero salario dei lavoratori, toglie diritti fondamentali in nome del profitto e cancellare la storia e le conquiste fatte dai lavoratori in anni di lotta.

SAD nascondendosi dietro la gara di appalto dimostra di non avere nemmeno il coraggio di mostrarne la sua vera faccia: quella di una azienda che in nome del massimo profitto rimuove anche l'art. 41 della Costituzione che recita: *L'attività economica "Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana."*

Nei fatti la disdetta degli accordi contrasta con :

1. con l'utilità sociale in quanto riduce i salari dei lavoratori e non tiene conto del costo della vita locale (più alto che nel resto d'Italia);
2. con la sicurezza perché l'aumento del nastro orario determina maggiore stanchezza, stress per l'autista e quindi si riduce la sua sicurezza ma anche quella degli utenti;
3. reca danno alla dignità umana in quanto il lavoratore viene considerato come un semplice costo (un pezzo di ricambio a basso costo) e trattato come tale in spregio alla sua dignità, competenza e professionalità.

Come USB lavoro Privato abbiamo convocato una prima assemblea – aperta a tutti/e per

**Lunedì 21 agosto ad ore 20,00
presso sala autisti del deposito aziendale di Bolzano**

per discutere le iniziative di lotta da intraprendere contro una Direzione aziendale miope e arrogante e per dare la sveglia all'Assessore Provinciale competente al quale chiediamo due cose:

- Un contratto provinciale per tutto il settore del trasporto pubblico locale;
- l'applicazione dell'articolo 19 della legge provinciale a seguito delle infrazioni riscontrate dall'ispettorato del lavoro.

Contro questa logica della SAD non serve il mugugno o il lamento individuale. Serve lottare uniti per riprendersi la propria dignità, calpestata dalla disdetta degli accordi aziendali.